

LEGACY | PATRIMONI

La nozione di patrimonio si è progressivamente ampliata e stratificata nel tempo, includendo non solo aspetti materiali e immateriali, ma anche configurandolo come *processo culturale e collettivo* (Harvey, 2001), plasmato dalle pratiche sociali, dagli immaginari condivisi e dagli usi quotidiani (Smith, 2006; Harrison, 2023).

In linea con la prospettiva delineata da ICOMOS (2011), il patrimonio è inteso come una stratificazione dinamica di valori in continua trasformazione, che richiede approcci critici e riflessivi (Harrison, 2023; Lixinski et al., 2024).

Le sfide al centro delle politiche comunitarie - cambiamento climatico, crisi socioeconomica, perdita di biodiversità e collasso di interi ecosistemi urbani e rurali - richiedono metodologie e strumenti innovativi e consapevoli, capaci di integrare tecnologie e cultura progettuale, per superare i limiti di approcci meramente conservativi, di rigenerazioni disorganiche e di interventi estranei alle identità locali (Harrison, 2023). In parallelo, diversi apporti disciplinari possono convergere nel dare risposte ai temi emergenti del rapporto tra patrimonio e innovazione, nelle nuove declinazioni dei patrimoni diffusi, dinamici e in divenire, che includono componenti architettoniche, ambientali e naturalistiche, ma anche paesaggistiche, comunitarie e relazionali (UNESCO, 2003), e ancora *diritti culturali, dimensioni partecipative e pratiche di comunità*.

Ciò implica una riflessione non solo sulle modalità di rigenerazione fisica di tali patrimoni, ma anche sulla loro capacità di generare coesione sociale, tutelare la biodiversità e riattivare relazioni attraverso temporalità plurali, cicliche, decentrate o influenzate dal clima (Lixinski et al., 2024; Lahdesmaki, 2025).

L'intento della call è quello di far emergere attraverso approcci e metodologie di conoscenza e progetto, quei valori - identitari, culturali, etici, ambientali - capaci di perimetrare gli ambiti di intervento per delineare forme appropriate di salvaguardia o valorizzazione dei patrimoni, anche alla luce di gravi criticità quali quelle connesse alla mancata manutenzione, all'abbandono o a usi impropri derivanti da trasformazioni incontrollate e avulse dai caratteri dei contesti.

In questo scenario, TECHNE 32 intende raccogliere contributi teorici, di ricerca e di sperimentazione progettuale, realizzati e in corso - che illustrino criticamente processi *rigenerativi*, di *riattivazione*, *valorizzazione*, *riuso adattivo* e *rifunzionalizzazione dei patrimoni in relazione alle transizioni climatico-ambientali, sociali e culturali*. Gli ambiti di indagine e approfondimento sollecitano in particolare contributi che affrontino il rapporto tra progetto

e patrimoni, considerando la complessità del tema che richiede appropriate perimetrazioni valoriali nella convergenza di molteplici competenze culturali e scientifiche, nonché approcci interdisciplinari e prospettici con riferimento **a uno dei seguenti topics**.

1. Patrimoni di prossimità: città, margini e comunità

Accoglie contributi sull'innovazione di progetto nel contesto di processi rigenerativi dei patrimoni territoriali e urbani, con particolare attenzione ai contesti più fragili (centri e borghi storici, periferie, aree di frangia urbana, contesti e sistemi ambientali/naturalistici degradati, ecc.). Si richiedono, ad esempio:

- strategie e sperimentazioni progettuali per la riattivazione fruitiva;
- pratiche di rifunzionalizzazione e rigenerazione ambientale;
- esperienze partecipative di strategie e progetti per la riattivazione delle comunità, delle socialità e dell'identità dei luoghi.

2. Innovazione e industria creativa nei processi di riattivazione dei patrimoni

Accoglie contributi sull'innovazione culturale, produttiva e sociale in grado di evidenziare soluzioni tecnologiche a servizio di processi di rigenerazione e inclusione sociale, nelle quali il progetto trasformativo assuma il ruolo di infrastruttura abilitante nel connettere industrie culturali e creative, artigianato e manifattura contemporanea, saperi locali e reti di economia circolare, strategie per il ripristino di biodiversità urbana e valorizzazione ecologica dei contesti marginali. Si richiedono, ad esempio:

- contributi metodologici e progettuali che includano pratiche emergenti di *co-design*, *making*, arte pubblica o manifattura locale;
- ricerche applicate che mostrino la convergenza tra innovazione tecnologica e produzione di nuovi contenuti e valori culturali.

3. Conoscenza, progetto e cura dei patrimoni

Accoglie contributi sui metodi e gli strumenti a supporto dell'analisi, della comprensione e dell'interpretazione dei patrimoni nella prospettiva della loro rigenerazione. Si richiedono, ad esempio:

- contributi sull'integrazione di strumenti avanzati per l'analisi, la modellazione e la gestione;
- approcci sperimentali attraverso tecnologie sensibili, pratiche adattive, dispositivi reversibili e sistemi interattivi;
- modellazioni e piattaforme collaborative e *open-source* a supporto del progetto, della gestione e della cura dei patrimoni in contesti complessi.

Sottomissione abstract 20 novembre 2025
Esito selezione abstract 15 dicembre 2025

TIMING

Sottomissione articolo 2 marzo 2026
Esito referaggio articolo 20 aprile 2026
Consegna articolo post referaggio 20 maggio 2026

DATA DI PUBBLICAZIONE
TECHNE | 32
30 OTTOBRE 2026

LEGACY | PATRIMONI

The concept of heritage has gradually expanded and become more layered over time, encompassing not only tangible and intangible aspects, but also configuring it as a *cultural and collective process* (Harvey, 2001), shaped by social practices, shared imaginaries, and everyday uses (Smith, 2006; Harrison, 2023).

In accordance with the outlined perspective by ICOMOS (2011), heritage is understood as a dynamic stratification of values in continuous transformation, requiring critical and reflective approaches (Harrison, 2023; Lixinski et al., 2024).

The challenges at the heart of EU policies - climate change, socioeconomic crisis, loss of biodiversity, and the collapse of entire urban and rural ecosystems - require innovative and informed methodologies and tools capable of integrating technology and design culture in order to overcome the limitations of purely conservative approaches, disorganic regeneration, and interventions that are alien to local identities (Harrison, 2023). At the same time, different disciplinary contributions can converge in providing answers to emerging issues concerning the relationship between heritage and innovation, in new forms of widespread, dynamic, and evolving heritage, which include architectural, environmental, and naturalistic components, but also landscape, community, and relational aspects (UNESCO, 2003), as well as *cultural rights, participatory dimensions, and community practices*.

This implies reflecting not only on how to physically regenerate this heritage, but also on its capacity to generate social cohesion, protect biodiversity, and reactivate relationships through plural, cyclical, decentralized, or climate-influenced temporalities (Lixinski et al., 2024; Lahdesmaki, 2025).

The aim of the call is to use knowledge and design approaches and methodologies to bring out those values - identity, cultural, ethical, environmental - that can define the areas of intervention in order to outline appropriate forms of heritage protection or enhancement, also in light of serious critical issues such as those related to lack of maintenance, abandonment, or improper use resulting from uncontrolled transformations that are detached from the contexts in which they occur.

In this scenario, TECHNE 32 aims to collect theoretical, research, and design experimentation contributions, both completed and ongoing, that critically illustrate processes of *regeneration, reactivation, enhancement, adaptive reuse, and repurposing of heritage in relation to climatic, environmental, social, and cultural transitions*. The fields of investigation and in-depth study particularly encourage

contributions that address the relationship between design and heritage, considering the complexity of the topic, which requires appropriate value boundaries in the convergence of multiple cultural and scientific skills, as well as interdisciplinary and forward-looking approaches with regard **to one of the following topics**.

1. Local heritage: cities, margins, and communities

Contributions on project innovation in the context of regenerative processes of territorial and urban heritage with a focus on the most fragile contexts (historic centers and villages, suburbs, urban edge areas, degraded environmental/naturalistic contexts and systems, etc.). For example, are required:

- strategies and design experiments for reactivation;
- practices of environmental refunctionalization and regeneration;
- participatory experiences of strategies and projects for the reactivation of communities, sociality, and the identity of places.

2. Innovation and creative industry in heritage revitalization processes

Contributions on cultural, productive, and social innovation that highlight technological solutions for regeneration and social inclusion processes, in which the transformative project takes on the role of enabling infrastructure in connecting cultural and creative industries, contemporary crafts and manufacturing, local knowledge and circular economy networks, strategies for restoring urban biodiversity, and ecological enhancement of marginal contexts. For example, are required:

- methodological and design contributions that include emerging practices of co-design, making, public art, or local manufacturing;
- applied research that shows the convergence between technological innovation and the production of new cultural content and values.

3. Knowledge, planning, and care of heritage

Contributions on methods and tools to support the analysis, understanding, and interpretation of heritage with a view to its regeneration. For example, are required:

- contributions on the integration of advanced tools for analysis, modeling, and management;
- experimental approaches through sensitive technologies, adaptive practices, reversible devices, and interactive systems;
- collaborative and open-source modeling and platforms to support the design, management, and care of heritage in complex contexts.

Abstract submission 20th November 2025
Abstract acceptance 15th December 2025

Article submission 2th March 2026
Reviewed article result 20th April 2026
Reviewed article submission 20th May 2026

PUBLICATION DATE
TECHNE | 32
30TH OCTOBER 2026

TIMING